

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 30 a linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 29 novembre

AL RUBICONE

Tutto sommato, e senza molte distinzioni di gruppi e di partiti, ma fatta la debita eccezione per la estrema Sinistra, a Montecitorio si recita da tutti, per ora e a vedere, una sconcia farsaccia.

Depretis pencola, e peggio, verso Destra: gli sbandati si prostituiscono, e non peggio, a S. E. Depretis. Il ventre, more solito, sta a vedere, pronto ad acclamare chi lo saprà riempire.

Ed ecco, di qua, — tra le code, — Minghetti e Visconti Venosta che non fiatano: Bonghi e Spaventa che fan le viste di non approvare la mossa, sollecita troppo, dei « bimbi » di Destra: Sella che manda gli amici fra gli amici, e resta abilmente in casa.

Ed ecco di là — vicino vicino agli scapigliati, — Zanardelli e Baccelli che non sconfessano ancora e non piantano lì il funambulo da Stradella: Crispi che fa le viste di credere Depretis corbellatore dei moderati: Nicotera che fugga il vento infido, e aspetta a prescegliere il più grosso guadagno.

Commedia! commedia! farsaccia indecente anzi, e della quale abbiamo detto senza esitare, nelle « ultime » d'oggi, che il paese è disposto quasi a giudicare molto sommarariamente autori ed esecutori, progressisti tentennanti compresi.

Ed è tempo di farla finita. Le proposte Botta per « aver tempo di intendersi », le interviste Taiani e Tecchio con Depretis, per l'alto scopo di ottenere che Melchiorre e Doda siano sostituiti nella Commissione del bilancio a Bertoldo e Carneade, non sono che aggravanti

APPENDICE 17

LA FORZA DEL DESTINO

NOVELLA SPAGNUOLA

(dalle memorie d'un avvocato)

— Diego? esclamarono ad una voce tutte le ragazze.

— Diego: — rispose quella che aveva messo sulle loro labbra quel nome.

— Oh! ma sai, Pastora, che tu devi esser proprio onnipotente se sei riuscita a strappare uno sguardo agli occhi di Diego il silenzioso, come lo chiamano qui nel paese? — disse una delle fanciulle.

— E che ti terremo più brava ancora se riuscirai a far che un sorriso, un solo, increspi per un momento le sue labbra? Povero Diego! suo padre assassinato, e sua madre morta di dolore! Oh egli era ben piccino allora, quando questo è avvenuto, ma nessuno sa d'averlo visto sorridere da quel giorno.

— E non sapete voi altre che il uoco ha potenza di infiammare le pietre? — domandò una fanciulla.

— Già, — rispose un'altra, — e

episodi dell' assieme sconsigliato, poichè dimostrano che i progressisti tutti tentennano e tentennano.

Ma là, dunque! una bella decisione alla fine! O a Destra, o a Sinistra: o per la conservazione, o per il progresso: o per il potere, o per i principii: o per la consorceria, o per il paese. Ma senza reticenze davvero, e senza puntini; ma ponendo fine una volta alla indegna farsaccia.

Noi aspettiamo. Con rabbia, dicono i trasformisti, aspiranti a truffare il potere! Ma essi medesimi sanno perfettamente, nell'intimo proprio, che non è vero. Noi non curiamo molto persone, assolutamente invece principii ed applicazioni. Ed è tanto vero questo che, pur avendo molti principii comuni colla estrema Sinistra, ieri stesso abbiamo dichiarato che non saremmo con essa, se prima non saprà assicurarne la pratica e legale applicazione.

Depretis? Ma sicuro! era una forza per la parte progressista, allo stesso modo che domani, se si sarà infangato nel Rubicone, sarà, spostato, una causa di vera debolezza per i conservatori. Ma Depretis non è il programma. Ma la tassa progressiva, per dirne una, questo spauracchio dei moderati dirigenti e sfruttanti, livellerà in breve godimenti ed imposte, meglio forse e più presto che se Depretis fosse rimasto sempre sempre a sinistra.

Perchè gli spostati non ne capiscono una. Perchè essi non sanno intendere che noi vogliamo sempre, in quanto possibile, il progresso per le vie legali. Ma vogliamo soprattutto il progresso: ma vogliamo la vera e piena libertà politica, tutto il necessario ed e-

che l'amore potrà far altrettanto per Diego.

— Infiammalo, Pastora, infiammalolo — saltò a dire una terza: — egli è giovane e bello come S. Sebastiano.

— E voi altre avete delle visioni come S. Giovanni. Io non conosco in nulla e per nulla questo vostro Diego. E fatela finita, che se no, vado in collera davvero.

Pochi giorni dopo, tutta Utrera si dava moto per solennizzare degnamente la festa della Consolazione. La chiesa della Vergine della Consolazione è situata nel bel mezzo di un boschetto di ulivi, a poca distanza da Utrera.

Narra la tradizione che questa immagine della vergine fosse prima a Xeres, da dove sarebbe stata più tardi trasportata da alcuni marinai, tra i quali uno rispondeva al nome di Adorno e veniva dall' illustre casato di Monte-Gil. Sul punto di perire, combattuti da una terribile burrasca, essi si erano gettati appiedi della vergine, ed ecco che le onde si acquetano, ed i venti si calmano, ed i marinai colla santa immagine arrivano al porto. Da questo, l'immagine fu trasportata ad Utrera, dove la si venera tuttora.

Per fare questo pellegrinaggio, a Pastora era stato destinato un vecchio asino, il quale, in causa del suo pelo nero, era chiamato Mohino. Ora Mohino era un animale che aveva la

quo rinnovamento economico e sociale. E chi sa che il trionfo, non certo ancora ed immancabilmente effimero dei trasformisti, non costringa, — noi amici dell'ordine, — a benedire coloro che, rendendo fatalmente necessarie altre vie, avranno affrettato il trionfo del programma democratico?

« Depretis — abbiamo scritto l'altro ieri, — ha passato o passerà decisamente il Rubicone? Noi non diremo forse: meglio per noi, ma diremo senza dubbio: peggio per lui. »

E ripetiamo oggi, quando le probabilità della sua diserzione appaiono più chiare: peggio per lui, e siamo prossimi a dire anche: meglio per noi, perchè val meglio nel campo d'Agramante vi siano meno tende, e la discordia non ci abbia che vedere.

Corriere Estero

La pelle dell'orso

La Wiener Allg. Zeitung nota con stupore il continuo parlare che si fa in Francia della morte di Grevy e il disputarsi fin d'ora l'eredità presidenziale. « I greci danzavano attorno alla bara di Patrolo, i francesi ballano attorno al seggio di Grevy. Essi si dorranno un giorno della fretta che hanno perchè Grevy scompaia dalla scena politica. »

Spaventati e spauracchi

La Koelnische Zeitung, la National Z. e la Franzoesische Correspondenz parlano dei progressi del legitimismo in Francia e dicono che se la monarchia trionfasse essa dovrebbe dichiarare, per mantenersi, la guerra alla Germania.

« Una restaurazione monarchica, dice la National Zeitung, sarebbe guardata dalla Germania con molta trepidazione. »

sua brava esperienza, ed intendeva di poter giudicare esso, del quando fosse opportuno che egli abbandonasse la greppia, per una qualunque spedizione. Quel giorno precisamente, nel suo cervello asinino, stava scritto: riposo, e quando si venne a torlo nella stalla, egli si credette in diritto, e forse anche in dovere di protestare energicamente, e di far capire a quelle dure intelligenze che gli si affannavano attorno, che quella passeggiata mattinata non entrava nei suoi gusti, e meno ancora nei suoi progetti.

Ma, povero Mohino! tutto fu inutile. Una sella gli fu collocata sul dorso, e bravamente assicurata con una forte cinghia sotto il suo ventre. A nulla giovarono le più gentili capriole, od i più violenti calci all'aria. Mohino dovette sortire dalla stalla. Appena fuori, Pastora balzò leggermente in sella, ed il gramo Mohino, di peggior umore che mai, la testa bassa, le orecchie pendenti, dopo aver gettato un languido sguardo alla scuderia, sospirato fin dal profondo del cuore, dovette rassegnarsi a seguire in silenzio la festosa carovana.

Quando si fu giunti alla meta, i cavalli furono legati agli ulivi, e gli asini lasciati liberi, a pascer l'erba del boschetto. Mohino, un bravo asino, in verità! se ne andò per qualche tempo, come i suoi fratelli, errando in qua e in là. Col muso andava via sfo-

Inghilterra contro Francia

Jacob Bright interpellerà il governo se esso può dare l'assicurazione che in seguito alla spedizione francese al Congo la libertà di commercio sinora esistita tra l'Inghilterra e quella parte del continente africano, non soffrirà alcun detrimento.

Corriere Interno

(Nostra corrispondenza).

Roma, 27 nov.

(Sti). Dunque le liste degli amici del ministero sono riuscite completamente, e la stampa trasformista va in sollacchio. C'è un giornale che raccomanda teneramente di non parlare di dedizione! Ma che!... nessuno ha cambiato di idee, perchè quando un tenace oppositore come l'onorev. Cavalletto dichiara di accettare il programma di Stradella, e mantiene la promessa, vuol dire che la trasformazione era nel sangue, ed è un fatto naturale.

La Camera con le sue votazioni ha confermata la disciplina di partito e la saldezza della maggioranza; ma la disciplina sta tutta nel tornante, e la saldezza della maggioranza poi è molto, ma molto cristallina. Infatti è un cristallo che ha mandati dei stridori aggriccianti, e minaccia d'andare in frantumi al primo colpo.

Si decanta tanto questa maggioranza ed ancora oggi l'on. Botta ha domandato di rimandare a domani la nomina della Commissione del bilancio. Perchè? Questa domanda ingenua ha messo in imbarazzo il Botta, che rispose precipitosamente: per intenderci meglio!... Nemmeno le apparenze! si grida tanto all'immoralità delle influenze sugli elettori, e poi gli eletti lasciano comprendere che a Monte Citorio il raggio ormai è tale che non si può neppure dissimulare. Quando sul palcoscenico si prepara uno spettacolo monstre si scuote di quando in quando il telone, si odono delle

parole, ma invece di mangiare, egli era tutto occupato in una grave meditazione. Dopo qualche minuto parve diffatto che egli fosse venuto ad una conclusione. Alzò la testa, tese le orecchie magistrali, e fissò i suoi occhi impavidi sull'allegria comitiva che stava ancora chiacchierando davanti alla porta della chiesa.

Un momento dopo era sicuro del fatto suo. I suoi tiranni, ad uno ad uno, erano entrati tutti nella chiesa. Cosa fa Mohino allora? Senza dirne una parola ai suoi compagni, egli si volta flemmaticamente dalla parte dell'amata scuderia, fa un passo, poi due, e via, via, con una calma veramente imperatoria se ne torna al villaggio.

E intanto, Pastora e le sue amiche avevano udita la messa, e poi erano sorte dalla chiesa, per far colazione sedute sull'erba fresca e profumata. Quante franche risate! Che brillante cicaleccio! come gaie le canzoncine che una intonava, e le altre ripetevano a coro, sussidiate validamente dai bei giovanotti di Utrera, che pareva si fossero sfidati per vedere chi mandava fuori la nota più bassa. Il fatto sta che canta, ride e discorre, il tempo volò per tutti tanto rapido, che fu una sorpresa generale quando il sole, basso basso sull'orizzonte, si pensò di traversare in raggi obliqui e già languid, tra ramo e ramo degli ulivi.

voci, s'indovina un trambusto. Nella seduta d'oggi si è indovinato lo spettacolo di domani. Avremo 36 trasformisti della più bell'acqua. Trentasei e non più trenta; anche questo è da notare.

Intanto i bilanci cominciano ad essere manciullati, e pare che a qualcheuno vadino di traverso delle ossa, cioè dei capitoli. Sicuro! il Popolo Romano trova che in generale i bilanci non sono fatti con ponderatezza e trincia quello del ministero dell'Interno. Che davvero Chauvet e S. E. Depretis si siano guastati?

Il Comitato eletto nella riunione dei deputati veneti si presentò a S. E. Magliani onde raccomandargli la sospensione dell'imposte per un periodo piuttosto lungo, e trattare alcune questioni relative al progetto di legge da presentarsi dal Gabinetto lunedì prossimo.

In barba ai verdetti assolutori di Mantova e Grosseto per dimostranti che avevano portata in giro una bandiera rossa, dal ministero dell'interno sono state fatte nuove ingiunzioni ai Prefetti di tenere duro e reprimere. Intanto i Procuratori del Re di Mantova e Grosseto ricorsero in Corte d'Appello. Nessuna meraviglia se verranno cassate le sentenze. Dopo la dimostrazione del teorema viene il corollario: decisamente S. E. Depretis fa un passo o magari due indietro; i suoi nuovi amici ne fecero altrettanti in avanti, e si sono abbracciati.

È vivamente commentato un invito firmato Crispi, S. Donaio e Fabbri per concertare la lista dei membri della Commissione del Bilancio.

E poi?... tutto può avvenire, tutto può avere un'ombra di vero in questi tempi trasformisti.

Per gli inondati

Il ministro Magliani aggiunse al progetto in favore degli inondati alcuni articoli, per i quali è concessa facoltà ad ogni contribuente danneggiato, e che eventualmente non si trovasse compreso nell'ultima revi-

Era tempo che la sapienza delle mamme intervenisse.

— Andiamo, fanciulle: è ora di tornarsene ad Utrera. La notte cammina più svelta che gli asini, e ci coglierà per via.

Gli uomini si diedero tosto a cercare le cavalcature.

— Eh! Mohino! Mohino! vieni dunque. Dove ti sei cacciato? maledette sieno le tue lunghe orecchie, che pur non ti bastano a sentire quando ti si chiama. Mohino! Mohino!

— O come faremo? — dicevano intanto le donne: — come potrà Pastora tornarsene al villaggio?

Ed il caso era quasi disperato. Ognuno degli uomini s'era portato in groppa qual la moglie, qual la figlia, o la sorella, e non era possibile aggravar di più le grame cavalcature.

E Mohino era proprio e definitivamente sparito.

— Signori e signore! saltò su in quella un giovanotto: — il mezzo è bello è trovato. Diego Callado (il silenzioso) è qui, ed è solo come sempre.

— Diego! Diego! — gridarono tutti i giovanotti, correndo dal lato dove egli era.

— Cosa volete?

(Continua)

sione, di far istanza per ottenere il decreto che accordi il beneficio della proroga del pagamento della tassa fondiaria.

La sotto-giunta del comitato parlamentare per gli inondati si accordò col ministro Magliani per lo sgravio dei fabbricati dalla tassa di ricchezza mobile.

Avendo il comitato parlamentare insistito presso Magliani per l'esonero anziché per la sospensione delle imposte sui fondi danneggiati, il ministro dichiarò che non avrebbe accettato l'esonero, se non distribuendo la perdita dell'erario fra tutti i contribuenti delle regioni danneggiate.

Il consuntivo del 1882

Si conferma che il consuntivo del 1882 darà un avanzo di 30 milioni in più delle previsioni.

È con questi trenta milioni che si provvederà alle maggiori spese che chiederanno tutti i ministeri con le note di variazioni ai bilanci di prima previsione, ed a quelle richieste per i danni dell'inondazione.

La Regia

È del tutto infondata la notizia accolta da alcuni giornali, secondo la quale il contratto con la regia dei tabacchi sarebbe stato prorogato di un altro anno.

Questo contratto, come si sa, scade nel dicembre 1883 e non c'è da parte del governo alcun pensiero di rinnovarlo né di prorogarlo.

Perequazione fondiaria

L'on. Magliani ha ultimato il nuovo progetto per la perequazione fondiaria che ripresenterà alla Camera fra domani o doman l'altro.

Il nuovo progetto diversifica in alcuni punti da quello precedente, specie nella parte che riguarda la tassazione dei fabbricati rurali, che giusta i suggerimenti della prima commissione parlamentare dovranno essere assoggettati all'imposta.

Corriere Nazionale

I FATTI DI SPALATO

Scrivono da Spalato al *Neuer Wiener Tagblatt*:

« Si manifestò qui un fermento e-gnor crescente fra il partito costituzionale, che forma la grande maggioranza della popolazione, di fronte al partito croato clericale. Questo fermento trovò nuovo alimento quando i croati presero a sé l'amministrazione del Comune. È a notarsi che alla testa dell'autorità politica si trova il giovane barone Conrad, già tenente degli ulani, il quale però nella critica sua posizione pose tutta la sua fiducia nei capi del partito croato, in modo tale da dar adito aperto alla voce che i capi croati lo aiutino persino nella redazione di atti ufficiali.

Di là provengono le enormità che altrimenti sarebbero state impossibili. In verità, di fronte a quanto succede colà, non è punto a meravigliarsi se venne ordinato il rinforzo della guarnigione e della cavalleria. Pure si dovrebbe pensare che agendo in tal modo non si contribuisce punto a guadagnarsi le simpatie della popolazione. »

Nizza, 26. — Vi fu iersera una rappresentazione al teatro sotto il patronato del Consolato d'Italia in favore degli inondati italiani.

L'incasso salì a 7000 franchi.

Corriere Veneto

Belluno. — I danni che ebbe la amministrazione provinciale di Belluno per le piene del settembre e dell'ottobre ammontano alla complessiva somma di 343,382 lire. La strada da Belluno ad Agordo fu danneggiata dal Cordevole per una lunghezza di 19 chilometri; la strada Sappada-Montecroce è stata in più punti travolta con alcuni ponti e tombini dal Piave e

dal torrente Digon; sulla strada da Belluno a Feltre in Bribano venne travolto dal Cordevole il grandioso ponte in pietra di recentissima costruzione.

Legnago. — Ci viene riferito e riportiamo con piacere che, per chiudere la rotta di Legnago, si sta adoperando lo stesso sistema seguito per la chiusura della rotta di Campolongo Maggiore del sig. Luciano Pizzo. Attendiamo vederne l'esito, che crescerebbe l'efficacia di questo sistema i di cui benefici si avrà tante volte ragione di risentire in altre inondazioni.

San Donà. — Giorgio Trentin, l'egregio sindaco che nelle recenti inondazioni si è meritato il plauso dell'intero paese per le sue innumerevoli prestazioni, è dimissionario.

Rovigo. — L'altro ieri vennero mandati a Milano altri 400 sventurati della provincia dai Comuni di Castelnuovo, Ariano e Geneselli. Saranno colà ricoverati alla Senavra insieme a quelli che vi si trovano di già.

— La deputazione provinciale ha respinto i progetti di bilancio di parecchi comuni, perchè non dettati da quelle norme di rigorosa economia che sono richieste dalle luttuose condizioni in cui versa la Provincia.

Treviso. — La Presidenza della Società ginnastica avverte i soci che il 1 dicembre avrà principio la scuola di ginnastica e scherma.

— Fu approvato il progetto di difesa del Piave a Zenon e Noventa.

Udine. — Nell'ultimo mercato bovino di Udine entrarono 7500 animali bovini e furono fatte molte vendite a negozianti toscani e napoletani.

— Le due Società di agenti di commercio, industria e sussistenza si sono fuse in un solo sodalizio.

Venezia. — I giornali confermano la nomina del capitano di vascello co. Cristoforo Manolesso Ferro a contrammiraglio, desumendone la notizia dalla *Gazzetta Ufficiale*, e si congratulano per questo riconoscimento di meriti del valente marinaio. Anzi la *Venezia* ne fa risalire il merito a Depretis e lo ringrazia; noi possiamo per parte nostra confermare la parte benevola avuta dal Depretis in questa nomina, come appunto scrive la *Venezia*.

— Cisotti sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'Appello di Venezia fu nominato effettivo.

Sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'Appello di Venezia fu nominato il cav. Amati procuratore presso il Tribunale di Rovigo.

Verona. — Lo stesso Consiglio approvò i progetti di difesa degli argini destro e sinistro dell'Adige dei Comuni di Bonavigo e Ronco in provincia di Verona.

Vicenza. — Con decreto ministeriale del 26 corr. il dott. Gustavo Branchini, consigliere delegato di prima classe, fu traslocato dalla Prefettura di Bergamo a quella di Vicenza. Egli viene a surrogare il cav. Manfredi.

— Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò i progetti per il chiudimento stabile della rotta del Guà a Trissino.

Corriere Provinciale

Montagnana, 7 novembre 1882.

Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del Monumento a Re Vittorio Emanuele.

Nessun invito Ufficiale né privato fu fatto: nemmeno si chiamarono i rappresentanti della stampa; fortunatamente il vostro corrispondente apparteneva alla associazione Ginnastica.

Lo scoprimento della statua doveva aver luogo alle ore 11.

Le varie associazioni si raccolsero nella sala dell'Asilo infantile alle ore 10 1/2, invitate dai loro Presidenti; e quindi, con in testa le loro bandiere e la Musica Sociale di Montagnana, mossero ordinatamente verso la piazza.

Permettetimi una parentesi. Per merito della Presidenza dell'associazione Ginnastica, e per cortese intervento della gentili signore di Montagnana fu fatta una bandiera colla scritta sul nastro « le donne di Montagnana alla Società Ginnastica »; È un'atto che onora altamente la ben conosciuta nobiltà delle nostre donne.

Partirono dall'asilo infantile — I.

la Società dei Reduci delle patrie Battaglie — II. la società Operaia — III. la associazione Ginnastica, e quindi le Scuole Elementari Maschili.

Giunti alla Piazza, fu aperto il circolo formato dai soldati di cavalleria del nostro squadrone e le varie associazioni si disposero in schiera militare dinnanzi al Monumento.

Al tocco delle 11 s'aperse da un altro lato il cerchio e vi entrarono il Consiglio municipale, le autorità civili e militari, ed in prima fila lo scultore Lucchetta, alla cui destra stava il Sindaco ed a sinistra il R. Commissario.

Al suono dell'inno reale si leva la tela dalla statua, e un vivissimo applauso saluta Re Vittorio Emanuele.

Apro un'altra parentesi.

Il vecchio padre dello scultore Tiziano Lucchetta sta in coda al Consiglio, lagrime di viva commozione gli rigano la faccia.

In fine le varie associazioni deposero le loro corone a piedi del Monumento, e prima fu la bellissima offerta dal Comitato delle Signore e che fu presentata da cinque angeli di bambine; e quindi quelle dei Comuni, del Distretto, della Società Operaia, e dell'Associazione dei Reduci.

Il Sindaco, salito su un improvvisato palchetto, lesse un forbito ed eruditissimo discorso in cui, ricordando le virtù pubbliche di V. E., espresse nobili propositi e giuste considerazioni. Fu felice nelle ricordanze, e la sua parola franca e leale meritò il plauso unanime di tutti i convenuti alla festa e solenne cerimonia.

Parlava quindi assai bene il Regio Commissario Flemani, lodando Montagnana che con prova imperitura ricordava la memoria del Re Galantuomo.

Gli evviva ed i saluti rimeritarono dall'opera sua l'egregio scultore Tiziano Lucchetta; e fu il suo vero merito perchè quel marmo che riproduce le sembianze di Re Vittorio ha solo ora bisogno di un soffio vitale. L'atteggiamento, lo sguardo, l'espressione di quel viso mostrano che il genio dell'arte ha saputo ricordare con somma verità il motto che sotto sta impresso « a Roma siamo e resteremo. »

Io non sono artista né figlio di artista, e raccolgo oggi come un semplice reporter quello che ne vien detto.

L'opera del Lucchetta è opera vera d'arte, e non inferiore per merito ad altre di artisti ben conosciuti, ed oramai illustri. Nessuno osa criticare il complesso di quella statua; nessuno dice: poteva essere migliore.

Nei particolari vi sarà eccezione, *mi fu detto* per es., che le pieghe di un calzone sono troppo rigide. Ma Vittorio Emanuele, con mano maestra scolpito, non solo sarà orgoglio di Montagnana che lo possiede, ma sarà illustrazione dell'arte italiana. A Tiziano Lucchetta, Montagnana riconoscente augura uno splendido avvenire.

Alle 4 pom. la banda Cittadina suonava in Piazza Maggiore scelti pezzi di musica, fra cui ricordo un inno del 48, ed una ben nota fantasia militare.

Alle cinque circa, quasi tutta la cittadinanza colla nostra banda portava un saluto alla residenza del Lucchetta con continui e prolungati applausi. Il giovane scultore con parole commosse ringraziava riconoscente la popolazione e quindi accompagnato ritornava al monumento dove il giovane dott. Garolla Marcello con calde parole lo ringraziava a nome di Montagnana.

Pieve. — Fu dato un banchetto d'addio agli ufficiali del 39° reggimento fanteria che tanto si distinsero nelle ultime inondazioni. Parlarono l'assessore Valeri, Gaetano Longo, il Privato e il prof. Ciro Menghi applauditissimi. Ringraziò applauditissimo il capitano Chiappini. Ieri (28) la società operaia, le rappresentanze municipali e molti cittadini con musica

accompagnarono per un tratto i soldati che partirono alla volta di Venezia.

Abano. — Certo Daniele Margotto incaricava certo M. A. di trasportare alla sua casa alquanto granoturco. L'altro accettò ben volentieri l'incarico, ma invece di condurlo alla casa del Magarotto se lo tenne per sé.

Anguillara. — Certo B. G. si introdusse di notte nella casa di certa Martinello Maria e vi rubò oggetti di oro per una settantina di lire. Venne però scoperto, ed i carabinieri procedettero al suo arresto.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Liste precedenti . . . L. 67,254,57

| | |
|------------------------------------------------------------------------|-------|
| Presso il <i>Bacchiglione</i> : | |
| Spanò Nicola di Marsala | 100.— |
| Cavagnari prof. Antonio e famiglia | 30.— |
| Mazzolini Alessandro di Lendinara | 2.— |
| Presso l' <i>Euganeo</i> : | |
| Melandri dott. Pietro | 50.— |
| Bonato Antonio | 20.— |
| Polacco Giacomo | 6.80 |
| Presso C. Vason: | |
| N. G. | 5.— |
| Presso l'ufficio centrale: Comitato soccorso agli inondati di Crema | 500.— |
| Totale L. 67,968,37 | |

Gli studenti dell'Istituto tecnico e del Liceo Ginnasio e gli inondati.

Riceviamo la seguente comunicazione: « Di comune accordo coi signori Presidi dell'Istituto Tecnico e Liceo-Ginnasio, furono nominati nelle singole classi due rappresentanti, che interverranno all'adunanza che si terrà oggi giovedì, in una sala dell'Istituto, gentilmente concessa dal prof. cav. Gamba, per deliberare sulle proposte del sottoscritto Comitato promotore.

*Bergamasco Camillo.
Coffaro Guido.
Malatras Ferruccio.
Trentin Eugenio.*

Opizio Marino Veneto.

(Comitato di Padova) — I soci vengono invitati ad una seduta che avrà luogo nel giorno di domenica 3 dicembre alle ore 2 pom. nei locali della Società d'Incoraggiamento gentilmente concessi per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del segretario, del cassiere e dei revisori dei conti.

L'*Euganeo* — o piuttosto il suo cronista — « si permette » di dedicare un cenno agli articoli più o meno profondi del *Bacchiglione*, o piuttosto del suo Direttore. Ora al Direttore in questione non importava molto, e non importa, di conoscere le opinioni speciali del cronista sull'adunato. Sa che è un moderato, perfettamente convinto e dunque perfettamente rispettabile, e non sente dunque il bisogno d'essere erudito d'avanzo nella materia. Risponderà, in caso di bisogno, in sede debita e a chi di ragione. E, in ogni caso, tanto per un di più, il direttore del *Bacchiglione* potrebbe dire che stima forse troppo il cronista dell'*Euganeo* per volerlo reputare, ingiuriosamente, amico, come troppi, del ministero, finché con Depretis stanno Zanardelli, Baccarini, Baccelli, ecc: Se Depretis si fosse liberato prima di quei liberali, transeat, ma così? Qua la mano egregio cronista dell'*Euganeo*. I galantuomini non si diranno mai amici d'un ministero, — non è nostra la frase, né l'abbiamo accettata, — volendo, per vie torte e per losche complicità, l'esclusione di cinque almeno sopra nove ministri. I galantuomini. L'on. Cavalletto? È vecchio, molto vecchio, a detta della fede di nascita, e sua. E peccato confessato è mezzo perdonato. Ai molto vecchi. Del resto ha detta finalmente la sua in una degna lettera al *Diritto*, e gli verrà risposto.

Il Monte di Pietà. — Uno degli Istituti di beneficenza, cui fatalmente devono di preferenza ricorrere i poveri, è quello del Monte di Pietà.

Malauguratamente esso in Padova è ridotto a un punto che per nulla riesce ormai di giovamento agli sventurati che sono costretti a ricorrervi, mentre dovrebbe essere uno dei mezzi per impedire a tanti di cadere nelle zanne rapaci della compagnia delle Indie, ovvero di alienare gli oggetti a prezzo più o meno vile.

Varie volte avemmo a farci eco di consimili lamenti, ma le nostre parole vennero sempre gettate al vento, cosicché ci vuole proprio una buona dose di coraggio per non disanimarci e poter tornare alla carica.

Tanto però ci impone l'amore che nutriamo al vero e alla classe operaia, che fatalmente, e più delle altre, sente le conseguenze di un tale stato di cose.

Ormai quel Monte a nulla quasi serve; sentiamo dire essere benespesso assai meglio ricorrere agli usurai di professione.

Che cosa difatti danno al cosiddetto Monte di Pietà per gli oggetti depositativi a pegno?

Nulla, o quasi nulla. Che se consimili lamenti si udirono sempre, questi si sono adesso centuplicati, inquantochè è assai progredito il sistema delle esigue stime.

È passato ormai il triste tempo del pagamento dei fitti, e fu in quest'epoca che molta gente dovette fare il triste esperimento di questa verità. Oggetti impegnati già, supponiamo, per cinquanta lire, non fruttarono nemmeno la metà. Immaginiamoci le delusioni di quanti, per precedenti impegnate, avevano fatto calcolo su quegli oggetti!

Adesso entriamo in una invernata che minaccia essere molto brutta; mancano i lavori; il commercio è completamente ristagnato; molte derrate sono a prezzi altissimi; per pagare il fitto per il semestre suaccennato, scaduto a S. Giustina, molti si sono espropriati di oggetti preziosi e carissimi, e perfino di prima necessità.

Per vivere questa gente sarà costretta a ricorrere a nuovi sacrifici ricorrendo al Monte di Pietà. Ma se le stime continueranno a mantenersi tanto basse, quale risorsa ne avranno gli infelici col meschino importo che ne ricaveranno?

Ecco un problema che imperioso si affaccia.

Fa d'uopo che il cosiddetto Pio Istituto si ponga in grado di corrispondere realmente allo scopo per il quale fu fondato; quello, cioè, di soccorrere veramente alle miserie, poichè è ben vergognoso ch'esso si regoli peggio che un banco d'usura.

Non riveve l'interesse — e che interesse! — per i denari esborsati? E ciò mentre si ha anche un pegno in mano, sul quale, e spessissimo c'è un ulteriore guadagno.

Queste sono vergogne, di cui dovrebbero impensierirsi le autorità cui per legge spetta la sorveglianza di questo Istituto. Se gli amministratori suoi pensano soltanto a mandarlo avanti alla meglio, purchè non si pongano in pericolo gli stipendi, conviene alla deputazione provinciale il richiamarlo all'essenza per cui fu fondato e per cui soltanto ha ragione di sussistere.

Altrimenti tanto fa si cancelli l'insigne attuale di *Monte di Pietà* e vi si scriva sopra: *Succursale della Compagnia delle Indie*.

E sarebbe assai poco.

Vicolo Dotto. — Raccomandiamo vivamente di pulire alquanto il sottoportico d'ingresso al vicolo Dotto in via Maggiore.

Non basta forse che i servizi cui è destinato lo rendono per sé stesso indecente?

Le muraglie sono tutte screpolate e lorde; le ragnatelle vi formano un padiglione tutt'altro che elegante.

Un po' di scopa ed un po' di calce

non vi starebbero punto male. Che cosa ne dicono gli edili municipali?

Teatro Garibaldi. — Un brillante successo ebbe ieri sera il *Qui pro quo* di Giraud. Ne furono esecutori applauditissimi le signore Casilini e Marsoni Vestri, ed il signor Palamidessi. Più seriamente brillante fu il successo del *Facciamo Divorzio*, l'ultimo stupendo lavoro di V. Sardo. La signora Casilini ed i signori Dominici e Palamidessi ci diedero una esecuzione accuratissima, incensurabile. E noi facciamo loro i nostri elogi, come li fece ieri a sera il pubblico a furia di battimani.

— Due motivi, il primo principalissimo, l'altro secondario, danno diritto ad aspettarsi per questa sera un teatro straordinariamente affollato, il più affollato, anzi, della stagione.

Questa sera ha luogo la beneficiata della prima attrice signora Cesarina Ruta, colla *Signora dalle Camelie*, ed è l'ultima recita che dà la Compagnia Reale del comm. Morelli. Ce n'è dunque d'avanzo per chiamar a teatro tutti che vogliono onorare l'esimia artista beneficiata, ed assistere ad un successo che è facile predire lietissimo da chi, come noi, ha potuto apprezzare ed ammirare le doti artistiche della signora Ruta, uguagliate solo dalla bellezza scultoria delle sue forme; e che tengono a soddisfare ad un debito di gratitudine dando un addio al comm. Morelli ed alla valente *troupe*, della quale egli è condottiero esperimentissimo, — che ci ha fatte passare tante belle e divertenti serate.

Una al di. — Fra due amanti. Lei. Voi mi spezzate il cuore. Lui. Non me ne inquieto; voi saprete trarre profitto dai pezzi.

Bollettino delle State Civile del 27

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 3. **Matrimoni.** — Toffan Luigi di Domenico, oste, celibe; con Favaro Luigia fu Antonio, lavandaia, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Sinigaglia dott. Agostino fu Felice, d'anni 61, ingegnere, celibe — Navara Santinello Maria fu Angelo, d'anni 45, ortolana, coniugata — Cavallini Polo Maria di Luigi, d'anni 27, casalinga, coniugata — Zanon Antonio fu Andrea, d'anni 79, oste, coniugato — Brocal Giovanni fu Antonio, d'anni 60, sensale, celibe. Tutti di Padova. Bertin Erbolato Giovanna fu Pietro, d'anni 68, contadina, coniugata; di Arre.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia Reale diretta dal comm. A. Morelli, questa sera rappresenta: — *La signora dalle camelie*, di A. Dumas. — Ore 8.

BIRRARIA S. FERMO. — Concerto vocale-strumentale. — Ore 7 1/2.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 29

Presidenza *Farini*. La seduta si apre alle ore 2.15. Proclamasi il risultato della votazione per la nomina della Commissione del bilancio. Eletti *Nervo* con voti 271, *Mussi* 265, *Brin* 260, *Grimaldi* 256, *Vacchelli* 256, *Merzario* 254, *Burattieri* 251, *Di Gaeta* 250, *Laporta* 250, *Botta* 247, *D'Arco* 245, *Branca* 244, *Gandolfi* 244, *Meardi* 241, *Indelli* 236, *Inognoli* 335, *Di Blasio Scipione* 234, *Ferruti* 231, *Martini Ferri* 226, *Guala* 224, *Correale* 223, *De Renzi* 221, *Romeo* 216, *Cappelli* 211, *Pierantoni* 184, *Luzzatti* 182, *Boselli* 181, *Ricotti* 180, *Perazzi* 179, *Maldini* 175, *Lacava* 174, *Codronchi* 172 e *Morpurgo* 170: ballottaggio per due commissari non eletti fra *Marchiori* che ebbe voti 162, *Sonnino Sidney* 158, *Seismit Doda* 154, *Melchiorre* 124.

Proclamansi eletti a commissari per la sorveglianza dell'amministrazione della Cassa militare *Geymet* e *Tenerelli*.

Procedesi quindi alla votazione di ballottaggio per i due commissari del bilancio e alle altre per la nomina della commissione di vigilanza sopra

l'esecuzione della legge per l'abolizione del corzo forzoso e per sostituzione al dimissionario *Brunetti* di un membro della Commissione di sorveglianza pel fondo del culto.

Sorteggiati gli scrutatori, giurano *Baccarini*, *Berio*, *Curioni*, *Polti* e *Valeggia*.

Sulle conclusioni della Giunta delle elezioni la Camera approva le elezioni seguenti non contestate:

Firenze, collegio 1: *Peruzzi*, *Mantellini*, *Ginori-Lisci*, *Luciani*. — *Bari* 3. *Melodia*, *Serena*, *Nocito*. — *Novara* 2. *Trompeo*, *Curioni*, *Perazzi*, *Sella*. — *Parma*. *Cocconi*, *Arisi*, *Basetti*, *Atanasi*, *Lagasi*. — *Pavia* 2. *Depratis*, *Mazza*, *Meardi*. — *Ferrara*. *Gatelli*, *Sani*, *Campeggiani*, *Seismit Doda*. — *Genova* 3. *Farina Luigi Emanuele*, *Paita*, *Sanguinetti*. — *Catania* 2. *Depratis*, *Romeo*, *Cordova*. — *Potenza* 1. *Fortunato*, *Branca*, *Plastino*. — *Foggia* 1. *Pavoncelli*, *Guevara*, *Suardo*, *Serra Tito*. — *Torino* 1. *Brin*, *Nervo*, *Farini*, *D. Sambuy*, *Ferrati*. — *Girgenti* 1. *La Porta*, *Fili Astolfone*, *Di Rudini*. — *Cagliari* 1. *Salaris*, *Cocco-Ortu*, *Palomba*, *Carboni*. — *Aquila* 1. *Cappelli*, *Colaiani*, *Palitti*, *Colonna-Sciarrà*. — *Genova* 1. *Randaccio*, *Podestà*, *Baccarini*, *Gagliardo*, *Argenti*.

Si annunzia un'interpellanza e una interrogazione di *Luzzatti* al ministro per le finanze sopra una circolare interpretativa della legge 11 agosto 1870 nocevole alle società cooperative alimentari.

Il ministro per l'agricoltura dice che riferirà al collega assente.

Leggesi la rinuncia di *Plebano* da Commissario per la sorveglianza della Cassa depositi e prestiti e levasi la seduta alle ore 3 e 45.

Senato del Regno Tornata del 29

Convalidate le nomine di diciassette senatori e dopo che tre di essi ebbero prestato giuramento, *Tabarrini* legge il seguente progetto di risposta al discorso della Corona:

« Se fuvi occasione in cui il Senato del Regno ascoltasse con attenzione riverente la parola che V. M. usa rivolgere al Parlamento, fu veramente in questa solenne inaugurazione della 15ª legislatura. La rappresentanza elettiva uscita dal voto della massima parte dei cittadini, è un grande avvenimento negli annali delle nostre istituzioni e la fiducia espressa dalla M. V. sui felici risultati di questa capitale riforma, non potrebbe contraddirsi dal Senato che avvalorò col suo suffragio la nuova legge elettorale. Il paese ha in mano le sue sorti; noi confidiamo che saprà provvedere ai supremi interessi della Patria senza lasciarsi fuorviare dalla passione di parte o da quelli impeti subitanei che sono seguiti da non tardi pentimenti.

Possiamo riguardare con compiacenza l'operosità delle passate legislature, e ripetere con V. M.: « La Nazione risponde all'opera legislativa e segna ogni anno nuovi passi « nella via dei miglioramenti economici svolgendo le sue forze produttive ad una progressione sempre crescente. »

Se l'autunno decorso un lagrimevole disastro percorse alcune provincie, un grido di pietà levossi da un capo all'altro d'Italia; la carità pubblica e privata dimostrò ancora che la Nazione si sente unita e solidale nelle gioie e nei dolori. Prima che ai colpiti giungessero i soccorsi fraterni l'esercito e l'armata erano sui luoghi desolati, per salvare, incoraggiare e soccorrere. V. M. che è sempre in mezzo al suo popolo, nei momenti delle dure prove, fu testimone di quell'eroismo, e lo attestò con parole che commossero tutti i cuori. Noi siamo orgogliosi del nostro esercito e della nostra armata che formano una cosa con la Nazione ed acquistano ogni giorno nuovi titoli di benemeranza verso la Patria (approvazioni).

Importante come per il passato sarà l'opera della nuova legislatura. Il Senato studierà accuratamente i progetti che gli saranno presentati. E' tempo che dalle inchieste parlamentari fatte, si traggano rimedi efficaci ai mali accertati. Un uguale bisogno esiste di sciogliere le ardue questioni finanziarie, di rivedere le leggi della pubblica sicurezza, della unificazione penale e di un migliore ordinamento delle opere pie. Le leggi scolastiche devono mirare non solo a ringagliardire i corpi ma più a dare una direzione morale agli spiriti, giacchè senza disciplina è impossibile un utile esercizio della libertà.

Il Senato plaudisce all'assicurazione di Vostra Maestà che il Governo difenderà fermamente la pubblica tranquillità, manterrà incolumi le istituzioni assicurando imparzialmente la

libertà a tutti. Il Senato è persuaso che soltanto un governo forte e rispettato all'interno può prosperare, consolidarsi, avere credito e fiducia all'estero, cooperare come si è fatto, al mantenimento della pace, supremo bisogno dei popoli, quando si ottenga senza offesa all'onore ed ai più vitali interessi della Nazione.

Il Senato apprese con gioia gli sponsali del Duca di Genova colla principessa reale di Baviera; l'avvenimento non sarà senza importanza per le nostre relazioni internazionali. Ripensando al punto da cui muoviamo, e guardando ove siamo giunti, non possiamo a meno di benedire la Provvidenza ed è debito dei più anziani di rammentare ai giovani quanti sacrifici costarono l'unità e l'indipendenza della patria. Se lo sapessero, più risoluta sarebbe la difesa dei beni così penosamente acquistati. Il Senato che componesi in gran parte di uomini che soffrono antiche umiliazioni, che videro da quale abiezione il popolo italiano seppe levarsi alla voce dell'Avo del Padre Vostro, non fallirà a questo dovere (benissimo). In noi è sempre viva la memoria del magnanimo Carlo Alberto che primo spiegò davanti all'Europa la bandiera nazionale, perenne la riconoscenza a Vittorio Emanuele che quella bandiera, consacrata dalla sventura, tenne levata con mano gagliarda, indomabile e con costanza portolla vittoriosa sui campi di battaglia e al Campidoglio. Voi Sire, proseguite l'impresa generosa dei Vostri maggiori chiamandoci nella sicurezza della pace, a perfezionare gli ordinamenti dello Stato costituitosi fra il tumulto delle armi, a renderlo degno dell'antico nome e della civiltà del nostro secolo (benissimo, approvazioni generali). L'indirizzo è approvato ad unanimità. Levasi la seduta alle ore 5 e 30.

Ultime Notizie

La *Venezia* ha il seguente eloquentissimo dispaccio da Roma:

« Nella votazione della Commissione del Bilancio la lista *Depratis*, concordata colla *Destra*, ha riportata completa vittoria. Nel ballottaggio riuscirono *Sonnino* con voti 169 e *Marchiori* con 174.

« *Doda* ebbe 150 voti, *Melchiorre* 131. « Questo risultato ha prodotta grande impressione.

« L'esclusione di *Doda*, voluta dalla *Destra*, si considera il corollario della vittoria di *Depratis* e delle idee trasformiste.

« Si parla delle dimissioni di *Zanardelli* e *Baccarini*, ma non si effettuerebbero probabilmente prima di un voto palese della Camera. »

Oggi gli uffici della Camera discuteranno la proposta dell'on. *Crispi* di esentare da ogni diritto fiscale la tombola nazionale in soccorso degli inondati.

Il ballottaggio per la elezione di un commissario della giunta delle petizioni diede questo risultato: *Baracco* voti 200, *Maffi* voti 60. Eletto *Baracco*. Troppo naturale!

L'Esercito conferma che il generale *Ferrero* è deciso a sopprimere gli esami da capitano a maggiore. Le alte autorità militari, interpellate al riguardo, avrebbero risposto favorevolmente.

Il varo della *Lepanto* è fissato per la metà di gennaio circa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 28. — Camera dei deputati — Il governo presentò un progetto per l'esonero delle ultime quattro categorie delle imposte di classe e per la creazione delle imposte sul vino, la birra, l'acquavite ed i tabacchi. Terribili notizie delle inondazioni da Francoforte, Bonna, Coblenza e Magonza.

LONDRA, 28. — Camera dei Comuni. — Gladstone dichiara che il totale delle spese dell'Inghilterra per la spedizione di Egitto fino al 1 ottobre, sono valutate a 3 milioni 360 mila lire sterline, oltre le spese della spedizione per le Indie valutate precedentemente a 1,880,000 lire sterline. L'Egitto pagherà interamente o quasi, le spese per le armate d'occupazione.

LONDRA, 28. — Granville ha ricevuto la deputazione del Comitato di Madagascar la quale criticò i procedimenti della Francia; vorrebbe che la questione venisse sottomessa ad altra potenza amica, neutra. — Granville rispose che non conosceva nessun trattato che dia alla Francia il diritto di protettorato, che essa reclama sul Madagascar.

MADRID, 29. — L'*Epoca* pubblica un dispaccio da Pietroburgo che dice di nuovi tumulti avvenuti a Kazan e a Karkow furono parecchi morti e feriti.

CAIRO, 29. — Dufferin inviterà il Governo a desistere dalle accuse di incendio e massacri contro *Araby* pacifista, il processo comincerà il 7 dicembre.

DUBLINO, 29. — Il Viceré applicò nella contea di Dublino la legge autorizzante l'arresto dei sospetti fra il tramontare e il levare del sole. Fu promesso un premio di 5000 lire sterline per l'arresto degli assassini di *Field*.

COSTANTINOPOLI, 29. — Tutte le Potenze avendo aderito all'invio dei commissari per la delimitazione della frontiera montenegrina, *Bedri*, commissario ottomano, si recherà venerdì a *Scutari*.

LONDRA, 29. — Lo *Standard* dice che il commercio inglese nel Madagascar è quadruplo del francese e che l'Inghilterra non deve lasciare che la Francia occupi un'isola così prossima a Natal ed al Capo Maurizio.

Raites, conservatore, fu eletto deputato dell'Università di Cambridge. **COSTANTINOPOLI, 29.** — L'arresto di *Fuad*, di *Mehemed* e di due altri, operato la scorsa settimana, è attribuito ad un complotto in favore di *Murad*. Alcuni lo attribuiscono all'istigazione del *Ghazi Osman* ministro della guerra, rivale del *Fuad*.

DUSSELDORF, 29. — Metà della città è inondata. Nelle strade l'acqua è alta due metri.

BELGRADO, 29. — Nicola *Markovic*, sindaco di *Kuncshevac*, fu arrestato per sospetto di complicità nell'attentato contro il re *Milano*.

ROMA, 29. — *Giers* arriverà stasera alle ore 10 e 15.

TORINO, 29. — Il *Monitore delle strade ferrate* annuncia che la linea *Novara Pino* si aprirà il 4 dicembre.

PARIGI, 29. — *Menabrea* partirà domani per Londra.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

MUNICIPIO di SPARANISE PROVINCIA DI CASERTA

PRESTITO AD INTERESSI
Garantito con prima ipoteca
Unico debito del Comune

Sottoscrizione pubblica nei giorni 2, 3, 4, 5 e 6 dicembre 1882. N. 602 Obbligazioni ipotecarie di lire 500 ciascuna fruttanti lire 25 nette all'anno e rimborsabili alla pari in soli 40 anni.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta.

Le Obbligazioni *Sparanise* con godimento dal 1 dicembre 1882, vengono emesse a L. 431.50 che si riducono a sole lire 417 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottosc. dal 2 al 6 dicembre 1882
» 50. — al Riparto
» 100. — al 20 dicembre
» 100. — al 31 id.
L. 131.50 al 15 genn. 1883
meno: » 14.50 per interessi anticipati dal 1. dic. al 30 giug 1883 che si computa no come contante.
» 117. —
Tot. L. 417 —

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 2 pagherà sole L. 415 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE.

Il Comune di *Sparanise* proprietario di estesa zona di terreni coltivati, e di un grande acquedotto a garanzia delle Obbligazioni
1° ha vincolato il suo bilancio;
2° ha iscritta ipoteca sulle sue proprietà rurali ed anche sull'acquedotto;
3° ha ceduto le rendite degli stabili e dell'acquedotto;
4° il Tesoriero Comunale si è obbligato a tenere tali entrate a disposizione dei portatori delle Obbligazioni.

La ipoteca fu iscritta all'Ufficio di S. Maria Capua Vetera addì 17 novembre 1882 al N. 10955. —

Le Obbligazioni Comunali ipotecarie come queste di *Sparanise* offrono vantaggi e sicurezza superiori a qualsiasi altro titolo, e devonsi apprezzare in modo speciale negli attuali momenti, perchè a differenza della Rendita degli Stati e dei Valori bancarii ed industriali, non sono soggette ad oscillazioni di prezzo per vicende politiche e crisi finanziarie.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 2, 3, 4, 5 e 6 dicembre 1882

in *Sparanise* presso la Tesoreria Municipale.

in *Milano* presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in *Torino* presso i signori U. Gesser e C.ª

in *Torino* presso la Unione Banche Piemontese Subalpina.

in *Genova* presso la Banca di Genova.

in *Padova* presso Carlo Vason, e A. Basevi. 2890

Birraria S. Fermo

Ogni sera dalle ore 7 1/2 alle 11 1/2 concerto vocale-strumentale, con scelta cucina, vini e birra nazionale ed estera a prezzi modicissimi. 2892 Il Conduttore.

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA
TAPPETI DI COCCO
detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.
P. Bussolin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovansi anche l'antico deposito delle vere americane Macchine da cucire, *Elias Hovey J.* originali — prezzi fissi. 2844

Stabilimento di Soherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e potamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi. 2847

Acqua Aurora

per toilette
PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE
ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società a corredo all'Inventore e Fabbricante *Antonio Bulgarelli* il Premio

Quest'acqua è composta di essenze aromatiche igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore, versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta, di rendere fresca e morbida la pelle. Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante *Antonio Bulgarelli*, Via Università N.º 6.

Sconto di metodo ai rivenditori. 2879

LEGNAMI

La Ditta *Gaetano Fasoli* avverte che ad onta della carezza causata dalle fiumane nella produzione dei legnami essa mantiene ben provveduti i suoi magazzini a *Porta Saracinesca* ed in *Ponte di Brenta* e modici i prezzi. 2886

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio** e **Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia** di italiane **Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce **Viglietti da visita** a **L. 1,50** al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** **L. 3,50**
» » **da mezzo Litro** **» 1,50**

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In **bocchette L. 1,40** cadauna — In **scatole (ridotte in polvere) L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, rutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina viene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: **Pillole Estratti, Bitter** (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malattiche più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che a causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt** hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**. La scatola costa sole **lire 1.25** e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere **Pillole svizzere**, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speciale **R. Brandt**.

Vendesi presso le farmacie in **Padova** Cerato — **Bologna** Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — **Brescia** Grassi e Girardi — **Bassano** Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — **Rovigo** Fabris e T. Minelli — **Mantova** Rigatelli, Torta e D. Mondo — **Verona** Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — **Vicenza** Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2723

500 MANTELLE

100 CAPOTTI

Avendo la sottoscritta ditta acquistate, in un fallimento, le suddette **Mantelle** di **Castor** tutta lana, lavorate con perfezione di diversi colori per uomo, le mette in

vendita a titolo di regalo a **Lire 14** cadauna.

I **Capotti** poi sono anche questi di **Castor**, tutta lana, guerniti in pelo, foderati di **flanella** tutta lana, da uomo per la stagione invernale e questi a sole **L. 35**.

Il tutto si spedisce in pacco postale franco a domicilio. Inviare vaglia o lettera raccomandate alla ditta **Enrico Ambrosi - BOLOGNA**.



PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA



L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni, a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei **Caffè, Albergi, Stabilimenti** in luogo del **Seltz**. — Chi conosce la **PEJO** non prende più **Recoaro** o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori **Farmacisti** e depositi annunciatii, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte-Pejo Borghetti**.

Il Direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via **Pozzetto**, 236 C, e dai sigg. **Pianeri Mauro e C.** 2705

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di **GIOVANNI MIOLLO**

In soli **3 giorni** perfetta guarigione dai **CALLI** e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via **Leoncino**, — **Legnago** **Farmacia De Stefani** — **Padova** **Magazzino e Farmacia L. Cornelio**.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia** **L. Vian, G. Maggioni** — **Milano** **L. Fraccari** — **Ancona** **L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella** **F. Cegan** — **Motta di Livenza** **Sartori e Callegari** — **Novara** **Vicentina** **Porta e Sartorelli** — **Codroipo** **G. B. Cantoni** — **Lonigo** **Fratelli Tanin** — **Montagnana** **Andolfatto** — **Mantova** **G. Rigatelli**. 286

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita
In ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc.

2710